Al Direttore Generale Rai

P.C. alle Segreterie Nazionali:

SLC-CGIL

FIStel CISL

UILCOM-UIL

UGL- Informazione

Napoli, 7 giugno 2018

Il 28 maggio le segreterie confederali, congiuntamente alle segreterie regionali delle OO.SS. Snater e Ugl, hanno incontrato la Rsu del CPTV di Napoli avendo come oggetto della discussione la crisi del polo produttivo radiotelevisivo pubblico del Meridione.

Siamo unanimemente basiti di fronte alla latitanza dell’azienda nell’istaurare un confronto, secondo le corrette relazioni industriali, con la Rsu di Napoli : ricordiamo che, all’incontro che tenuto dal Direttore Generale con le segreterie nazionali, nell’oramai lontano 6 luglio del 2017, il Direttore del Personale Dott. Flussi, assunse l’impegno d’incontrare le rappresentanze dei lavoratori di Milano, Torino e Napoli; da Napoli fu formalizzata la richiesta d’incontro il 21 dello stesso mese.

A seguire fu reiterata il 25 gennaio del 2018, senza che vi fosse, da parte aziendale, alcun tipo di adesione alle legittime richieste da parte sindacale; richieste che s’innestavano su una questione vertenziale già precedentemente in essere con la Direzione di Produzione, avente come oggetto il depauperamento delle risorse umane avvenuto con la politica d’incentivazione passata.

Oggi siamo di fronte ad una situazione che non va più nell’alveo dell’art. 1 comma 3 lettera a) del capitolo “Relazioni Industriali” della novazione contrattuale ultima: non si tratta di conoscere solo la pianificazione produttiva affidata a Napoli per la prossima stagione; ma di affrontare un ragionamento intorno ad una crisi strutturale che di per sé si palesa allarmante. I lavoratori di Napoli, e noi tutti per loro conto, necessitiamo di conoscere quale sia il futuro di questo sito produttivo. È questione non solo della Rai in quanto tale; ma essendo questo Centro unica realtà produttiva radiotelevisiva a sud del Garigliano, argomento di un ragionamento più ampio che impatta articolazioni di carattere sociale e di sviluppo industriale; e le decisioni messe in campo negli ultimi tempi, ad appannaggio di altre realtà produttive aziendali, oggi politicamente forti, lasciano intravedere un acuirsi intollerabile della distanza fra aree geografiche del nostro Paese.

D’altronde ci sono degli obblighi ben precisi, derivanti dal Contratto Nazionale di Servizio sottoscritto dalla Rai con il Ministero dello Sviluppo Economico, che vincolano l’azienda di Servizio Pubblico “ ***… a potenziare, secondo criteri di economicità, le capacità dei propri centri di produzione …***”: potenziare tutti, non alcuni.

Ecco che è inderogabile un confronto a tutto campo che pone al centro della discussione non solo la presenza di Napoli nei palinsesti delle tre reti generaliste, attraverso l’assegnazione a questo Centro di Produzione di time slots così come concordato nel 2013 a chiusura della “Vertenza Napoli”; ma faccia un ragionamento ampio ed articolato sugli investimenti in tecnologia e sul rafforzamento delle risorse umane che andranno ulteriormente in sofferenza col prossimo piano d’incentivazione.

Alla luce di quanto detto chiediamo al DG, congiuntamente con la RSU del CPTV di Napoli, di instituire urgentemente un tavolo di confronto.

Segreterie Regionali

SLC-CGIL FIStel-CISL UILCOM-UIL -UGL-Informazione

RSU CPTV Napoli